



## PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 2

DEL 26/01/2022

### Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	<b>Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.</b>
<i>Intervento</i>	PROGETTO DI TAGLIO (ISTANZA 241242) IN LOCALITA' PIAN GEMBRO - COMUNE VILLA DI TIRANO
<i>Proponente</i>	Impresa boschiva Neve Verde di Stefanini Stefano
<i>Sito N2000</i>	ZSC IT2040024 Da Monte Belvedere a Vallorda

#### IL DIRIGENTE

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 147/2009/CE del Consiglio del 30 novembre 2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

**VISTA** la D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

**VISTA** la D.G.R. 30 novembre 2015, n.10/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";

**VISTO** il D.M. 15/07/2016 "Designazione di 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

**VISTA** la D.G.R. 29 marzo 2021 n. 11/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali

oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

**VISTA** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 369 del 17/09/2004 (Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 – Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d'Importanza Comunitaria);

**VISTO** il Decreto legislativo n. 121 del 07/07/2011 sulla tutela penale dell'ambiente;

**VISTA** la legge regionale 31 marzo 2008, n. 10 (Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione);

**VISTA** l'istanza di Valutazione di Incidenza relativa al progetto: PROGETTO DI TAGLIO (ISTANZA 241242) IN LOCALITA' PIAN GEMBRO in Comune di Villa di Tirano presentata in data 19/01/2022 prot. 1064, integrata con nota prot. 1490 del 25/01/2022;

**VISTA** la documentazione progettuale redatta dal Dott. For. Lorenzo Venturini;

**VISTO** lo Screening d'incidenza proponente che individua anche le condizioni d'obbligo sottoscritto dal Dott. For. Lorenzo Venturini;

**VISTA** la relazione istruttoria di Screening valutatore redatta dal Servizio provinciale Produzioni vegetali, conclusasi positivamente e che condivide le condizioni d'obbligo individuate nello Screening proponente;

**CONSIDERATO** che il progetto proposto prevede di intervenire su una superficie boscata di 7,5 ettari, di proprietà privata, non assestata, in cui non sono mappati habitat di interesse comunitario, attraverso tagli di diradamento, taglio di piante secche o ammalorate (bostrico) e instabili a ridosso di un'abitazione, nonché recupero di schianti, con associata utilizzazione dei nuclei maturi e stramaturi presenti. L'esbosco avverrà tramite verricello montato su trattore, dopo aver realizzato una pista temporanea di 250 m di sviluppo e di 2,5-3 m di larghezza che attraversa l'appezzamento seguendo il più possibile il profilo naturale del terreno, comportante movimento terra inferiore ai 100 m<sup>3</sup>;

**VISTO** il Piano gestione del Sito Natura 2000 ZSC IT2040024 Da Monte Belvedere a Vallorda

**RILEVATO** che:

- nell'area interessata dall'intervento non sono presenti gli habitat di interesse comunitario mentre sono presenti habitat di specie;
- nel territorio interessato dall'intervento sono presenti specie inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE;

**VERIFICATO** che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi sui specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario;

**RIPORTATE** le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening: *"Si ritiene che la procedura di Valutazione di incidenza si possa concludere al livello I (Screening) con il rilascio di parere positivo di Valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il PROGETTO DI TAGLIO (ISTANZA 241242) IN LOCALITA' PIAN GEMBRO In comune di Villa di Tirano non determinerà incidenze significative sul Sito Natura 2000 ZSC IT2040024 Da Monte Belvedere a Vallorda, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Il Progetto prevede infatti di intervenire secondo le tecniche della selvicoltura naturalistica, e individua 17 piante destinate a invecchiamento indefinito finalizzate al mantenimento ed incremento della biodiversità nell'area soggetta ad utilizzazione; tra le condizioni d'obbligo è stata inserita anche quella relativa al mantenimento di alberi senescenti, fessurati o*

*con cavità nido. La pista temporanea, realizzata per l'esbosco, verrà riportata alle condizioni originarie al termine dell'intervento.";*

**CONSIDERATO** che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e delle Condizioni d'obbligo ai sensi della DGR 4488/2021 individuate nello Screening proponente e riportate nella parte dispositiva, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e per le specie presenti nel sito:

## ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto "PROGETTO DI TAGLIO (ISTANZA 241242) IN LOCALITA' PIAN GEMBRO" in Comune di Villa di Tirano, non determinerà incidenze significative sui Siti Natura 2000 "ZSC IT2040024 Da Monte Belvedere a Vallorda";

## e DISPONE

1) il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. n. 4488 del 29/03/2021 all. D, individuate nello Screening proponente e di seguito riportate:

1. il progetto verrà realizzato nel periodo febbraio-aprile 2022 al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;
3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
5. il progetto/intervento/attività non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli);
6. nel caso che durante i lavori si verificano situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze; \*
7. verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto;
8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;

*\* l'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la flora e la fauna presenti*

9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e localizzati il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;
12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);
13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;
16. si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua;
27. le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili saranno lasciati in loco, depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento;
28. gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;
30. sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità o nidi di picchio e/o ampi lembi di corteccia sollevata, utili alla presenza faunistica ed evitato il taglio delle piante che presentano cavità chiaramente utilizzate da Picidi e Strigiformi;
32. gli alberi morti, di diametro superiore ai 20 cm, salvo che possano costituire pericolo per la fruizione dei sentieri o della viabilità o che siano nei pressi di immobili, non dovranno essere abbattuti;
33. qualora si registrasse (da parte del Proponente o dell'Ente gestore), successivamente all'attuazione degli interventi, una colonizzazione dell'area oggetto degli interventi da parte di specie alloctone invasive o sinantropiche (es. *Solidago gigantea*, *Buddleja davidii*, *Reynoutria japonica* ecc.) è fatto obbligo di rimuovere le medesime facendo riferimento alle indicazioni previste dalla "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone invasive" (<https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/>);
34. i soggetti posti a dimora saranno sottoposti a manutenzione per un periodo non inferiore a 3 anni e dovranno essere tempestivamente sostituiti in caso di fallanza;
35. sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui.

Si fa inoltre presente che dovrà essere preventivamente segnalato l'inizio lavori all'Ente gestore (Provincia di Sondrio) tramite PEC [protocollo@cert.provincia.so.it](mailto:protocollo@cert.provincia.so.it); una volta iniziati i lavori si chiede di trasmettere alla Provincia la documentazione fotografica relativa all'esecuzione dei lavori e al ripristino delle aree, anche via mail all'indirizzo [mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it](mailto:mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it).

L'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la conservazione del Sito.

2) la trasmissione del presente parere alla Comunità Montana Valtellina di Tirano (servizio Foreste e GEV), alla Regione Lombardia DG Ambiente e Clima, al Gruppo Carabinieri Forestale Sondrio, alle, alla Polizia Provinciale, per le relative competenze, nonché la pubblicazione online come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della Legge Regionale 86/1983 e s.m.i.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a questo Ente gestore.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

**IL DIRIGENTE REGGENTE**

**Pieramos Cinquini**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Fulvio Di Capita  
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 [mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it](mailto:mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it)